



COMUNE DI CRESPADORO

Provincia di Vicenza

N°
Reg. delib.
del 06-10-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 C. 2 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 4 APRILE 2019 n. 14 "VENETO 2050". ADOZIONE.
---------	---

Oggi **sei** del mese di **Ottobre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore ******:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti diramati in data ******/******/2022 prot. ********* si è riunito in seduta di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Ferrari Elisa Maria	Presente	Ferrari Paolo	Presente
Siliprandi Andrea	Presente	Fainelli Orietta	Presente
Consolaro Manuel	Presente	Dalla Pozza Elia	Presente
Dalla Costa Simone	Presente	Aldegheri Nereo	Presente
Mecenero Antonella	Presente	Dalla Costa Matteo	Presente
Dal Cengio Emanuela	Presente		

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Fiorin Federico Maria, il quale provvede alla cura della redazione del presente verbale di deliberazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza Ferrari Elisa Maria in qualità di Sindaco e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a trattare l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO	VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.). ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 C. 2 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 4 APRILE 2019 n. 14 "VENETO 2050". ADOZIONE.
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/4/2004, n. 11, avente ad oggetto "Norme per il governo del territorio", prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il piano regolatore comunale (PRC) il quale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (P.I.);
- in particolare, l'art. 12, nel confermare che la pianificazione urbanistica comunale si esplicita mediante piano regolatore comunale, ha innovato la previgente disciplina disponendo che lo strumento urbanistico generale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- Il Comune di Crespadoro ha aderito al PATI (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) con i seguenti Comuni confinanti e limitrofi di Altissimo, Chiampo, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 100 del 14 luglio 2015, pubblicato nel BUR del 14 agosto 2015;
- Il PATI è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, mentre il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico che, in coerenza ed in attuazione del P.A.T.I., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi;

PRECISATO che:

- a seguito della definitiva approvazione del PATI, così come previsto dalla L.R. n° 11/2004, il Piano Regolatore vigente (dopo l'approvazione del PATI), diventa il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili al PATI (art. 48 c. 5 bis);
- a fronte di quanto sopra esposto, qualsiasi modifica al primo Piano degli Interventi, risulterà quale variante allo stesso ai sensi dell'art. 18 della L.R. citata n° 11/2004;
- con delibera del Consiglio Comunale N. 16 in data 15.07.2017 è stata approvata la prima variante parziale puntuale al Piano degli Interventi che ha riguardato limitate e puntuali varianti al PI ex PRG;
- con Deliberazione di Consiglio comunale nr. 27 del 27.11.2017 è stata adottata la variante N. 2 al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con Deliberazione di Consiglio comunale nr. 32 del 21.12.2018 è stata revocata la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 27 del 27.11.2017 avente ad oggetto " Variante N. 2 al Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'art. 18 della L.R. N. 11/2014 – Adozione";
- che con Deliberazione di Consiglio comunale nr.24 del 30.09.2020 è stata approvata la variante al P.A.T.I. di adeguamento alla LR 14/17 (contenimento del consumo del suolo);
- che con Deliberazione di Consiglio comunale nr. 34 in data 30.11.2020 con cui è stata approvata la seconda variante parziale puntuale al Piano degli Interventi che ha riguardato limitate e puntuali varianti al PI ex PRG;

DATO ATTO che, contestualmente e successivamente alla formazione del Piano Regolatore Comunale, sono intervenute nuove disposizioni normative di settore che richiedono il recepimento nella strumentazione urbanistica quali:

- La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, promotrice di un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali mirando a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzeramento entro il 2050, la quale inoltre prevede che l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo sia recepito in una specifica variante allo strumento urbanistico comunale (PRC) che si articola nel Piano di Assetto del Territorio e nel Piano degli Interventi.
- La Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 15 la quale all'articolo 19 provvede ad integrare la L.R. 11/2004 attraverso articolo 48 ter, prevedendo l'obbligo per i comuni di adeguare i propri Regolamenti edilizi al Regolamento edilizio Tipo RET; adeguamento che deve essere attuato con apposita variante al Piano degli Interventi utilizzando le procedure previste dall'articolo 4 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14.
- Legge Regionale n. 14 del 4 aprile 2019 “Veneto 2050”: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la quale prevede Misure per promuovere la rinaturalizzazione del suolo”.

VISTO che il Comune di Crespadoro ha ottemperato all'acquisizione della documentazione relativa alla Microzonazione Sismica e delle relative condizioni limite di emergenza ai sensi della DGRV 1664/2016, approvando con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 03/07/2014 i relativi atti di studio;

VISTO l'art. 18 “Procedimento di formazione, efficacia e variante del Piano degli Interventi” della L.R. 11/2004 ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale “Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale”;

RICHIAMATO il documento programmatico del Sindaco relativo al terzo piano degli interventi (Variante tematica) che è stato illustrato nella seduta consiliare del 28/07/2021 con delibera consiliare n. 24;

VISTO il c.2 Art.4 della legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050” che stabilisce:

“Entro dodici mesi dall'adozione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, e successivamente con cadenza annuale, i comuni approvano, con la procedura di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 18, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 oppure, per i comuni non dotati di piani di assetto del territorio (PAT), con la procedura di cui ai commi 6, 7 e 8, dell'articolo 50, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 “Norme per l'assetto e l'uso del territorio”, una variante al proprio strumento urbanistico.”

DATO ATTO che in data 02.03.2020 è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 263 (Bur n. 30 del 10 marzo 2020) ad oggetto “Regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione, registrazione e circolazione dei crediti edilizi. Articolo 4, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 14/2017 e articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 14/2019. Deliberazione/CR n. 132 del 29 novembre 2019”;

DATO ATTO che il Comune di Crespadoro con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 77 del 10/06/2021 per l'assegnazione di contributi per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento alla disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione (art. 7, L.R. 29 dicembre 2020, n.39) è risultato beneficiario di un contributo di euro 4.000 ed ha sottoscritto in data 27.07.2021 specifico protocollo d'intesa che prevede l'approvazione della Variante entro il 31.12.2022;

DATO ATTO che:

- con determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 113 del 30/06/2021 è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, l'incarico professionale per redazione “Variante tematica al Piano degli Interventi” all'Arch. Michele Miotello con Studio Tecnico in Via Roma, 52 – Cervarese S. Croce (PD);
- in data 01/07/2021 è stata sottoscritta la convenzione d'incarico Rep. N. 97 con l'Arch. Michele Miotello per la redazione della Variante tematica al P.I. in argomento;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 15.12.2021 con la quale il Comune di Crespadoro ha individuato gli obiettivi, i criteri di valutazione, lo schema di avviso pubblico e la modulistica relativi alla

variante allo strumento urbanistico secondo i contenuti di cui all'art. 4, c. 2, lettere a), b) e c), della L.R. n. 14/2019;

DATO ATTO che nel provvedimento l'Amministrazione del Comune di Crespadoro ha inteso procedere alla redazione della variante allo strumento urbanistico di cui all'art. 4, c. 2, della L.R. n. 14/2019, finalizzata:

1. all'individuazione dei manufatti incongrui la cui demolizione sia di interesse pubblico, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità ed al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore, e attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione sulla base dei seguenti parametri:
 - localizzazione, consistenza volumetrica o di superficie e destinazione d'uso del manufatto esistente;
 - costi di demolizione e di eventuale bonifica, nonché di rinaturalizzazione;
 - differenziazione del credito in funzione delle specifiche destinazioni d'uso e delle tipologie di aree o zone di successivo utilizzo;
2. alla definizione delle condizioni cui eventualmente subordinare gli interventi demolitori del singolo manufatto e gli interventi necessari per la rimozione dell'impermeabilizzazione del suolo e per la sua rinaturalizzazione;
3. all'individuazione delle eventuali aree riservate all'utilizzazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione, ovvero delle aree nelle quali sono previsti indici di edificabilità differenziata in funzione del loro utilizzo;

DATO ATTO che l'individuazione dei manufatti incongrui, da parte dei Comuni, deve avvenire mediante attivazione di una procedura di evidenza pubblica, ovvero di un avviso, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. del Veneto n. 14/2019 "Veneto 2050", finalizzato a raccogliere le richieste di classificazione dei manufatti incongrui, da parte degli aventi titolo ed il riconoscimento dei crediti edilizi da rinaturalizzazione;

VISTO l'avviso pubblico prot. 2770 del 10.06.2022 per la raccolta delle richieste di classificazione di manufatti incongrui ai sensi dell'Art.4, c. 3, della Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050", pubblicato nel sito web del Comune, nella pagina Amministrazione Trasparente e mediante l'affissione di manifesti;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico, entro il termine del 10 Luglio 2022 è pervenuta N. 1 richiesta di classificazione di manufatti incongrui ai sensi dell'Art.4, c. 3, della Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050";

RITENUTO secondo quanto indicato nei criteri e negli obiettivi di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 15.12.2021, di procedere comunque all'individuazione di alcuni fabbricati che presentano caratteristiche di "opere incongrue" la cui demolizione risulta di interesse pubblico, secondo quanto disciplinato dalla LR 14/2019 art.4, co.2, che prevede operazioni di "*cleaning territoriale*" ovvero di pulizia del territorio da quegli edifici o elementi la cui permanenza ulteriore risulterebbe in contrasto con l'interesse pubblico alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ordinato sviluppo urbano;

VISTI gli elaborati presentati dal professionista incaricato e acquisiti in data 16.09.2022 al n. 4425 di prot. comunale, agli atti d'ufficio:

- elab. 01 "Relazione";
- elab. 02 "Sussidi Operativi per la gestione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione"
- elab. 03 "Adeguamento delle N.T.O.";
- elab. V01 "Asseverazione di non necessità della V.C.I.";
- elab. V02 "Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato "E" alla D.G.R.V. 1400/2017)".

DATO ATTO che in data 16.09.2022 al prot. 4425, relativamente alla variante tematica al Piano degli Interventi del Comune di Crespadoro, è stata trasmessa dall'Arch. Michele Miotello:

- l'asseverazione di non necessità alla valutazione compatibilità idraulica secondo quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009, poiché le modifiche apportate con la variante in oggetto non comportano una trasformazione territoriale tali da variare il regime idraulico, né aggravano l'esistente eventuale livello di rischio idraulico, né pregiudicano la possibilità di ridurre, anche in futuro, tale rischio;
- l'asseverazione della non sussistenza della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), in quanto in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il procedimento amministrativo la variante al P.I. di cui in oggetto dovrà, come previsto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, essere prima adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:

- il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- l'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del consiglio comunale nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni;

DATO ATTO che l'entrata in vigore della variante al P.I. avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;

DATO ATTO che la presente variante tematica al Piano degli Interventi consente di dotare il Comune di uno strumento di pianificazione nuovo e attuale, rispondente alle finalità della Legge Regionale n.11/2004 e s.m.i., finalizzato alla valorizzazione del territorio, alla tutela dell'identità culturale e alla promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole della propria identità territoriale.

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori, previsti all'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli Amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini fino al 4° grado, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

RITENUTO di procedere all'adozione della Variante tematica ai sensi dell'art.18 la legge regionale 23 aprile 2004, n.11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e s.m.i. in attuazione del Documento Programmatico Preliminare di cui alla delibera della Consiglio Comunale n. 24 del 28/07/2021; 7 del 30.04.2013 ed in adeguamento ai disposti della L.R. 14/2019 in materia di rinaturalizzazione dei suoli e riqualificazione edilizia ed urbanistica;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 che detta disposizioni sugli obblighi di pubblicità e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni nella home page del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente»;

RICHIAMATA la:

- Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e ss.mm. e ii.;
- Legge Regionale 06.06.2017 n. 14 e s.m.i.;
- Legge Regionale 04.04.2019 n. 14 e s.m.i.;
- Legge Regionale 25.07.2019 n. 29;
- Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 02.03.2020;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs.267/2000;

RITENUTA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, secondo comma, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato alla luce dell'articolo 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ATTESO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica alla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e l'insussistenza di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

VISTO l'esito della votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

<u>presenti</u>	n. _____
<u>votanti</u>	n. _____
- Favorevoli	n. _____
- Contrari	n. ____/____
- Astenuti	n. ____/____

DELIBERA

1. di stabilire che le suddette premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare ai sensi dell'Art.18 della L.R. 11/2004 la variante tematica al Piano degli Interventi (P.I.), in adeguamento ai disposti della L.R. 14/2019 in materia di rinaturalizzazione dei suoli e riqualificazione edilizia ed urbanistica, come indicato dal c.2 Art.4 della legge regionale 04 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050", redatta dall'Arch. Michele Miotello con Studio Tecnico in Via Roma, 52 – Cervarese S. Croce (PD) composta dai seguenti elaborati, acquisiti in data 16.09.2022 al n. 4425 di prot. comunale, agli atti d'ufficio:
 - elab. 01 "Relazione";
 - elab. 02 "Sussidi Operativi per la gestione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione"
 - elab. 03 "Adeguamento delle N.T.O.";
 - elab. V01 "Asseverazione di non necessità della V.C.I.";
 - elab. V02 "Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato "E" alla D.G.R.V. 1400/2017)".
3. di dare atto che per la variante suddetta il tecnico progettista, Arch. Michele Miotello, ha asseverato, come da dichiarazione pervenuta in data 16.09.2022 al prot. 4425:
 - la non necessità alla valutazione compatibilità idraulica secondo quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2948 del 06.10.2009, poiché le modifiche apportate con la variante in oggetto non comportano una trasformazione territoriale tali da variare il regime idraulico, né aggravano l'esistente eventuale livello di rischio idraulico, né pregiudicano la possibilità di ridurre, anche in futuro, tale rischio;
 - la non sussistenza della verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS), in quanto in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23;
4. di disporre, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 e s.m.i., entro 8 giorni dall'adozione, al deposito della variante tematica al PI presso la sede del Comune di Crespadoro, in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni. Dell'avvenuto deposito sia data notizia, con le modalità previste dall'art.32, comma 1 della Legge n. 69/2009, mediante pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, nonché tramite ogni ulteriore altra forma ritenuta opportuna.
5. di precisare che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante tematica al Piano degli Interventi si applicano le misure di salvaguardia di cui alla L. 1902/1952, con le modalità e i limiti dalla stessa indicati;
6. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo on - line del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, all'Albo Pretorio e nel sito web dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti degli organi di indirizzo politico" ed altresì nella sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio;
8. di dare atto che dall'assunzione della presente deliberazione non deriva alcun onere a carico del bilancio corrente;

9. di dare atto che, trattandosi di materia pianificatoria di carattere generale, ai sensi dell'art. 78, co.2, del D.Lgs. n.267/2000, non sussistono correlazioni immediate e dirette fra il contenuto della presente deliberazione e specifici interessi dei singoli consiglieri comunali/assessori, loro parenti o affini fino al quarto grado;

di dichiarare, con separata votazione palese, che dà il seguente risultato, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, data la necessità di provvedere in merito.

presenti n. _____

votanti n. _____

- Favorevoli n. _____

- Contrari n. ____/____

- Astenuti n. ____/____